



l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

ASCESI QUARESIMALE, ITINERARIO SINODALE

■ Riflettere sulla Quaresima non è poi un tema scontato. Certo è vero che ogni anno in questo periodo iniziamo con l'imposizione delle ceneri il sacro tempo quaresimale ma questa riflessione chiede una volontà decisa di guardare al senso profondo di questo periodo per coglierne il nesso vero con la fede. Non si fanno solo delle piccole rinunce per poi terminare con la Pasqua e riprendere il ritmo solito. Le rinunce sono un segno importante della capacità insita in ciascuno di sapersi astenere soprattutto dal male. Ma quale male? Questo termine accumuna diversi aspetti che hanno bisogno di una più vera collocazione. Il male porta in sé l'incapacità a comprendere il vero bene. La sollecitazione a vedere

per bene ciò che è male è sempre forte, il libro della Genesi ci racconta di questa sollecitazione a valutare le parole di Dio come una impossibilità dell'uomo e della donna ad essere veri. Quindi solo accettando quella sollecitazione e vivendola si è se stessi e capaci di decidere della nostra vita in maniera "autonoma".

Se fosse solo così saremmo perduti e incapaci di reagire al male. Il vangelo delle tentazioni ci rivela la profondità delle risposte di Gesù al tentatore che cercava di sollecitarlo a compiere qualcosa contro il volere di Dio. Solo la Parola di Dio rivela a Gesù la capacità di essere il vero Messia, cioè colui che porta al mondo la speranza di

segue a pagina 3



S O M M A R I O

"Questo è il mio Corpo" (Mt 26,26)
Chiesa eucaristica, Chiesa sinodale

pag. 2-3

Quaresima di Carità 2023

pag. 4

**I dieci anni di pontificato
di Papa Francesco**

pag. 5

Calendario Liturgico di gennaio

pag. 6-7

Vari appuntamenti

pag. 8-10

Comunità in cammino Mignete

pag. 11

Non lasciamoli soli

pag. 12

“Questo è il mio Corpo” (Mt 26,26)

Chiesa eucaristica, Chiesa sinodale

Dalla lettera del vescovo Maurizio nel primo anno post sinodale 2022-23



1. Un solo Pane (Mc 8,14)

■ Pane che sfama, Pane che libera è Gesù, il Signore (cfr Gv 21,7). Vivo e vero nel mistero del suo Corpo e Sangue, ci rende Chiesa eucaristica e sinodale. La storia è ancora disponibile ad ospitare la Chiesa se vi scorge la casa che accoglie senza pregiudizio, anzi con la prontezza di chi vede il bene e si dichiara dalla sua parte con scelte inequivocabili. Non senza il doveroso realismo, che prende le distanze da ogni ingannevole illusione, leggendo i segni dei tempi con acume umano e cristiano per apprezzarne le

opportunità individuando al contempo le precarietà da fronteggiare. Se i peccati non fossero umilmente riconosciuti e affidati al perdono di Dio; se le responsabilità andassero disattese anziché assunte; se le povertà e le fragilità non venissero individuate e soccorse, sarebbe fatalmente inutile il convenire in “congresso” attorno all’ambone e all’altare.

Lo smentirebbe il nostro cammino incerto anziché sollecito verso i fratelli. Saranno provvidenziali l’Anno e il Congresso Eucaristico, se favoriranno l’accoglienza del Pane Spezzato e del Calice Santo, rendendo consapevoli, attive e fruttuose sia la partecipazione alla liturgia sia la missione. Ecco il senso e la finalità dell’Anno e del Congresso eucaristico: la chiamata alla Messa, ogni domenica, e il più possibile quotidianamente, affinché Cristo, che è la Via (cfr Gv 14,6), ci aggregi a Sé nel cammino verso il compimento del Regno già presente (cfr Lc 17,21) ma in attesa di manifestarsi in pienezza.

Il mondo lo avvertirà se consentiremo al Signore

di continuare a passare attraverso di noi “beneficando e risanando tutti” (At 10,38).

2. Dal Sinodo all’Anno e al Congresso Eucaristico

Costitutivo e fecondo è il vincolo tra Eucarestia e Sinodo. La cattedrale scelta quale aula sinodale lo ha sottolineato: ambone, altare, cattedra episcopale e ogni spazio assembleare concorrono tuttora a formare l’immagine della nave ecclesiale in rotta con Cristo verso l’Eterno, col solo Pane che nutre i molti (Mc 8,14), anticipando la grazia di quando Dio sarà tutto in tutti (cfr 1Cor 15,28).

Il ricordo dei Congressi Eucaristici Diocesani 2002 e 2012, a dieci e venti anni dall’indimenticabile visita di San Giovanni Paolo II, ha incoraggiato la prospettiva di un rinnovato e convinto appello eucaristico a tutti i fedeli.

Avendo, inoltre, la pandemia penalizzato la frequenza alla liturgia, è sembrata ancor più opportuna questa sollecitazione.

Diversi abituali partecipanti, infatti, non sono più tornati e, purtroppo, prosegue il calo di presenza tra giovani e adulti.

Va, pertanto, rimotivata efficacemente la dimensione liturgica della sequela cristiana. L’Anno e il Congresso Eucaristico vanno in questa direzione condivisa negli organismi di sinodalità ordinaria.

La Commissione vescovile post sinodale coordina questo impegno riferendolo alla centralità eucaristica.

In collaborazione con la delegazione che ha partecipato al Congresso di Matera, accompagna questo anno, delegando ad un comitato l’organizzazione di eventi diocesani essenziali, che si concluderanno il 30 settembre 2023.

Nelle ore pomeridiane di quel sabato, ad aprire il giorno del Signore sarà la Santa Messa in piazza della Vittoria a Lodi seguita dalla Processione col Santissimo Sacramento.

Invito cordialmente tutte le parrocchie, le associazioni, i singoli fedeli a quell’appuntamento per porre il sigillo sull’Anno e

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazero.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

sul Congresso Eucaristico nell'avvicinarsi dell'Anno Giubilare 2025.

3. Con la Chiesa italiana e universale

Non ci distrae l'Eucaristia dalla Chiesa universale chiamata da papa Francesco a percorrere sentieri sinodali di comunione, partecipazione e missione. È la più autentica scuola di carità, l'Eucaristia: sceglie sempre una categoria mai scontata nella sua definizione e consistenza, quella dei poveri, mai ideologicamente ma nemmeno solo idealmente, con l'intento di difendere la dignità di ogni uomo e donna, senza distinzione.

Tra i più poveri forse sono i giovani: a molti è sottratta una famiglia unita, una scuola e un lavoro promuoventi, una società accogliente con prospettive di futuro e – talora – una pastorale attraente, lasciando che il disagio si impadronisca di loro allontanandoli dall'Eucaristia (cfr Costituzione sinodale 367).

Il cammino sinodale italiano si inserisce in quello universale che sfocerà nel Sinodo dei Vescovi previsto in due sessioni: la prima dal 4 al 29 ottobre 2023 e la seconda nell'ottobre 2024, ambedue dedicate alla sinodalità.

4. Quaresima e Tempo Pasquale

La quaresima è tempo favorevole di conversione perché ci indica la grazia della Parola di Dio, la preghiera e il digiuno, le opere di misericordia per condurci al cambio di mentalità e a quella libertà possibili se crediamo nel vangelo (cfr Mc 1,15). Sarà lo Spirito a sostene-

re il cammino quaresimale, segno sacramentale della nostra conversione per giungere alla gioia pasquale grazie al sacramento del perdono e fortificati dall'Eucaristia.

Rinnovate le promesse battesimali, saremo ancor più disponibili a testimoniare il Crocifisso Risorto. Senza conversione quaresimale e senza vita pasquale, la fraternità diventa impossibile, il servizio un peso insopportabile, la missione perde passione e frutti.

5. Nel libro sinodale

Sono abbondanti i riferimenti all'Eucaristia. Ogni Messa "è dono di sé che Cristo offre a tutti" (Cost. 122) ed "alimento per chi aspira alla santità" (Cost. 297).

La sua celebrazione va sempre curata per formare, specie i giovani, alla comunità che in essa ritrova identità, senso di appartenenza, apertura a Dio e al prossimo.

"C'è bisogno di una più consapevole appartenenza alla comunità cristiana che si riunisce attorno all'Eucarestia domenicale per crescere in una prospettiva sempre più aperta e inclusiva" (Cost. 161). Con un'altra aggiunta significativa: "La celebrazione dell'Eucarestia acquista il suo vero significato solo se si completa con le opere della carità.

Dall'Eucarestia scaturisce infatti un impegno preciso per la comunità cristiana: testimoniare visibilmente e nelle opere il mistero di amore che accoglie nella fede." (Cost. 164).

Una perla di tale preziosità merita il perenne e sublime rendimento di grazie al Padre. Lo eleva il Signore Gesù unendoci a Sé: per Cristo, con Cristo

e in Cristo diveniamo offerta viva e gradita a Dio nello Spirito Santo.

L'amore eucaristico coltiverà in noi verità e giustizia ma anche libertà: sono i quattro pilastri sui quali si edifica sicura la pace, quale riflesso della comunione con Dio e coi fratelli e le sorelle, tutti; riflesso

indispensabile alla coscienza e al cammino di ciascuno. La pace del Signore è il dono per ogni popolo e nazione a lode della sua gloria (Ef 1,12).

+Maurizio, vescovo di Lodi

Mercoledì delle Ceneri,
22 febbraio 2023

segue da pagina 1

un Dio che ama sempre. Non è certo un Messia vittorioso in senso umano quello in cui noi crediamo, ma colui che ci insegna a seguire il progetto di Dio come unico senso della vita umana. Ecco perché la quaresima ci aiuta di domenica in domenica a riscoprire i grandi temi della vita e della fede per permetterci di costruire un mondo vero. Certo le sollecitazioni del male sono molto forti e spesso ci impediscono di reagire e ci adeguiamo.

Ci serve un profondo esercizio di asceti quaresimale, come la chiama Papa Francesco, per arrivare alla "Trasfigurazione" della Pasqua, vittoria sul male e sulla morte e inizio della vita nuova e vera.

"Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'asceti quaresimale e l'esperienza sinodale. Al termine della salita, mentre stanno sull'alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor.

La Quaresima è orientata alla Pasqua: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità". Solo vivendo questa scelta riusciamo a realizzare il progetto di vita cristiano. Concludo con l'esortazione finale di Papa Francesco: "Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti".

QUARESIMA DI CARITÀ 2023



■ In questa **Quaresima di Carità** ci stringiamo alle popolazioni di Turchia e Siria colpite dal terremoto dello scorso 6 febbraio. La **Conferenza Episcopale Italiana** ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, **come prima forma di aiuto alle vittime del terremoto**. Sarà nostro compito, tramite la raccolta fondi di Quaresima, non far mancare l'aiuto anche in futuro, in vista della ricostruzione.

*“A nome della Chiesa che è in Italia esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla popolazione provata da questo tragico evento, assicurando preghiere per le vittime, i loro familiari e i feriti. Mentre ci stringiamo a quanti sono stati colpiti da questa calamità, **auspichiamo che la macchina della solidarietà internazionale si metta subito in moto per garantire una rapida ricostruzione**”* afferma il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI. Caritas Italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con **Caritas Turchia, Caritas Siria e la rete Caritas internazionale per offrire aiuto e sostegno**.

«Il mio pensiero va, in questo momento, alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite dal terremoto, che ha causato migliaia di morti e di feriti. **Con commozione prego per loro ed esprimo la mia vicinanza a questi popoli**, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità. Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori, in parte già martoriati da una lunga guerra. **Preghiamo insieme perché questi nostri fratelli e sorelle possano andare avanti, superando questa tragedia**, e chiediamo alla Madonna che li protegga».

Queste le parole che facciamo nostre di papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 8 febbraio. Come rete

Caritas, questo aiuto ai nostri fratelli e sorelle, affinché sia efficace, **rilanciamo queste raccomandazioni**:

- **Non effettuare raccolte di beni materiali.** Entrambe le Caritas nazionali hanno espressamente richiesto di non inviare beni dall'estero. Per le comunità italiane la forma di aiuto più opportuna resta la colletta in denaro;
- **Sostenere tramite Caritas Italiana gli interventi** che si stanno attivando in loco nei due paesi;
- **Ogni eventuale richiesta da parte di realtà locali è importante sia segnalata e coordinata con Caritas Italiana**, tenendo conto in ogni caso che al momento si raccomanda di non recarsi nei due Paesi.
- **Al momento non viene richiesto l'invio sul posto di personale espatriato dall'Europa in aggiunta a quello già concordato con le rispettive Caritas nazionali.** Disponibilità in tal senso vanno gestite opportunamente illustrando le difficoltà e le esigenze reali. Tali raccomandazioni sono particolarmente importanti in questa emergenza data la complessità del contesto socio-politico nei due Paesi e nell'area colpita in particolare nonché il delicato equilibrio in cui operano le Chiese.

COME FAR ARRIVARE IL PROPRIO AIUTO?

- Tramite **bonifico** [detraibile] IBAN IT41Y0501801600000012501656 intestato a *Fondazione Caritas Lodigiana* ETS, causale “Quaresima Emergenza Turchia Siria”;
- Direttamente presso la sede della Caritas Lodigiana (negli orari d'ufficio) in via Cavour, 31 Lodi;
- Presso le singole **parrocchie**;
- **Nella giornata della Carità della Diocesi** (4^a domenica di Quaresima) tutte le parrocchie sosterranno questo progetto. Potranno donare tramite bonifico

IBAN IT09P0503420301000000183752
intestato alla Diocesi di Lodi, causale
“Carità della Diocesi – Emergenza Turchia Siria”
o direttamente presso l'economato
(negli orari d'ufficio)

13 MARZO 2013 – 13 MARZO 2023

I dieci anni di pontificato di Papa Francesco



INIZIAMO AD IMMAGINARE OGGI I CRISTIANI DI DOMANI

■ *Come sarà il cristianesimo del futuro? Nel libro Opzione Francesco. Per una nuova immaginazione del cristianesimo futuro (San Paolo) del quale proponiamo qui un*

estratto, il teologo Armando Matteo prova a "immaginarlo" alla luce del magistero di Papa Francesco. L'idea è di un cristianesimo che coltiva prassi e sogni di fraternità; che sa abitare le periferie e fare comunione con chi le abita; un cristianesimo che denuncia un sistema economico e sociale che ci prende soldi e anima; un cristianesimo che torna allo sguardo misericordioso di Gesù. Questo richiede coraggio, amore per il Vangelo e per l'umanità.

A dieci anni dall'arrivo di papa Francesco, è apparso opportuno a chi scrive rilanciare in modo semplice quello che ai suoi occhi rappresenta la linea principale del magistero di papa Francesco e convocare i suoi fratelli e le sue sorelle nella fede a un momento di vero discernimento e di vera azione. Per papa Francesco, in verità, il dramma della Chiesa attuale – principalmente in Occidente ma con cause e ricadute che travalicano i suoi meri confini culturali e politici – è che non facciamo più cristiani e cristiane. La rottura nella trasmissione generazionale della fede è il vero nodo intorno al quale egli ha convocato il popolo santo di Dio: il cambiamento d'epoca e la fine dell'epoca della cristianità hanno semplicemente reso inefficaci le antiche pratiche di iniziazione alla fede dei nostri cuccioli. Serve, allora, un cambiamento radicale della mentalità pastorale e ancora di più serve una nuova immaginazione del cristianesimo futuro. In vista dell'esecuzione di questo duplice compito, Papa Francesco ci ha consegnato, sin dall'inizio del suo pontificato, la cifra della gioia del Vangelo e il grande tema dell'amicizia che Gesù a tutti propone. Ha poi declinato questo secondo tema nella logica di un rinnovato sogno di fraternità universale, che possa riscattare la nostra esistenza umana dal terribile processo di commercializzazione che il capitalismo avanzato porta avanti con un cinismo di altissima precisione che non può che lasciare stupiti, incurante ovviamente dei tanti feriti e morti che lascia sul terreno in cui prepotente avanza. Ed è in questo mondo che i credenti debbono tornare con coraggio e con entusiasmo a portare lo sguardo di misericordia e di elezione di Gesù che sta all'origine della loro fede e al quale sempre debbono ritornare per alimentare quella fede. Questo è l'invito immenso che ogni giorno di ogni mese di ogni anno di questi dieci anni ci è venuto da papa Francesco: che quello sguardo di misericordia vada al mondo intero, raggiunga ogni angolo di umanità, tocchi e sani le esistenze ferite, risvegli le coscienze e i cuori addormentati, converta il cuore di chi ha in mano le sorti finanziarie e politiche della società, metta fine alla globalizzazione dell'indifferenza, instauri un'ecologia umana integrale, riporti finalmente il cuore dei padri verso i figli. Ecco perché è essenziale prendersi cura della concreta fecondità della Chiesa: ci servono sempre uomini e donne che vivano della passione genuinamente evangelica di dare un volto umano al mondo – un volto fatto di

dignità di tutti, di giustizia per tutti, di fraternità con tutti, di pace in cielo e in terra [...].

NON CEDERE ALLA CATTIVA PAURA

L'emozione della paura rappresenta una grande risorsa per l'essere umano. La cattiva paura rende colui che ne è ostaggio prigioniero del proprio passato e dunque di sé stesso. A me sembra ora di poter dire che uno degli ostacoli che può frenare, in molti credenti, il desiderio di sintonizzarsi con l'appello di papa Francesco a un urgente cambiamento della mentalità ecclesiale e pastorale possa essere proprio la cattiva paura sin qui descritta. È la paura del nuovo, del rischio, dell'uscita dagli schemi già conosciuti e utilizzati milioni di volte, del prendere l'iniziativa, del dare vita a nuovo modo di essere e agire da credenti in questo cambiamento d'epoca [...].

NON CEDERE AL RISENTIMENTO

Oggi la Chiesa – soprattutto in Occidente – si trova in una situazione di effettiva marginalizzazione rispetto alla vita concreta di tantissimi individui. Nessuno pensa di dover ricevere da lei alcuna autorizzazione per l'esercizio della sua libertà ne ritiene in modo assoluto che la condizione dell'essere credente sia indispensabile per una vita compiuta. Gli unici paradisi che oggi si cercano sono quelli fiscali o quelli ai quali si accede tramite le droghe. I suoi seminari sono vuoti, i suoi conventi sono vuoti, i suoi monasteri sono vuoti, i suoi edifici di culto sono vuoti o appena semivuoti, i sacramenti che dispensa tantissime volte sono più un'occasione di festa familiare che non di reale crescita nell'esperienza cristiana, gli stessi movimenti – la sua primavera – iniziano a perdere forza d'attrazione sulle nuove generazioni, mentre quella calcistica è ormai quasi l'unica fede per la quale si è pronti pure a dare la vita. Senza passare sotto silenzio il fatto che, nella memoria collettiva, non sopravvive praticamente più nulla di quelle antiche parole che per secoli hanno indicato all'anima umana le coordinate per contenere le altezze e le bassezze di ogni piccola e grande esistenza: parole come sacrificio, dono, riparazione, peccato, espiazione, redenzione attraverso la croce, remissione della colpa, attesa escatologica, parusia, giudizio finale, paradiso, inferno, purgatorio, e infine salvezza. Per non parlare, infine, del continuo discredito che i mass media alimentano nei confronti del clero, dei vescovi e del Papa a seguito della terribile piaga degli abusi sessuali e di potere. I pochi credenti debbono così, quasi ad ogni piè sospinto, scusarsi del loro restare ancora tali. È così naturale che un certo risentimento abiti nel cuore di non pochi credenti di fronte a un mondo che da un momento all'altro ha voltato completamente le spalle al cristianesimo. Facciamo piuttosto nostro "lo sguardo che discerne", il quale, dice ancora papa Francesco, «mentre ci fa vedere le difficoltà che abbiamo nel trasmettere la gioia della fede, allo stesso tempo ci stimola a ritrovare una nuova passione per l'evangelizzazione, a cercare nuovi linguaggi, a cambiare alcune priorità pastorali, ad andare all'essenziale». Mettiamo, allora, da parte la questione della consistenza e rilevanza culturale o materiale della Chiesa e facciamo spazio al desiderio di una Chiesa che sia sempre di più percepita quale spazio per chiunque disponibile a incontrarsi con Gesù e sperimentare la gioia della fede.

Armando Matteo da Avvenire del 19/02/23

CALENDARIO LITURGICO: MARZO 2023

MERCOLEDÌ 1

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Guarnieri

Ore 18,00: S. Messa def. Antonietta
e Livio Servalli

GIOVEDÌ 2

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Vittoria e Alberto

VENERDÌ 3

Ore 8,30: S. Messa def. Maraschi Francesco
e Santina

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco,
Ippolita, Mario e Vito

Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 4

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Bruno Giovannini

DOMENICA 5

II^A DI QUARESIMA

Ore 8,00: S. Messa def. Salvatore e le anime
del Purgatorio

Ore 10,00: S. Messa def. Stefanino, Ernestina,
Teresina e Raffaella

Ore 11,15: S. Messa def. Fam. Grugni e Cipolla

Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo,
Clementina, Laura

LUNEDÌ 6

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Lodi Mario

MARTEDÌ 7

Ore 8,30: S. Messa def. Anna, Giovanna
e Albina

Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco,
Maria e Patrizia

MERCOLEDÌ 8

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Enrico
e Giuditta

GIOVEDÌ 9

Ore 8,30: S. Messa def. Angelo, Giacinta,
Lorenzo

Ore 18,00: S. Messa def. Concetta Belgio

VENERDÌ 10

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 18,00: S. Messa def. Carla Fioravanti
(dalla classe 1948)

Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 11

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Assunta, Antonio,
Umberto e Genitori

DOMENICA 12

III^A DI QUARESIMA

Ore 8,00: S. Messa def. Ferrari Aldo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Giovannini
Bruno

Ore 11,15: S. Messa def. Massazza Mario
e Giovanna

Ore 18,00: S. Messa def. Di Lenardo Sergio

LUNEDÌ 13

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Furiosi Franca
(dai vicini di casa)

MARTEDÌ 14

Ore 8,30: S. Messa def. Lucia, Domenico
e Paolo

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Pizzi

MERCOLEDÌ 15

Ore 8,30: S. Messa def. Enrico, Luigi, Vittorio

Ore 18,00: S. Messa def. don Luigi Iodice

GIOVEDÌ 16

Ore 8,30: S. Messa def. Oldini Antonio, Ginetta
e Maria

Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna
e Pietro

VENERDÌ 17

Ore 8,30: S. Messa def. Antonino, Rocco, Felicità, Toni

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 18,00: S. Messa def. Tozzo Maria, fam. Mariotti, Caddeo Sandro, Di Sotto Ugo

Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 18

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Pastorelli Francesco e fam.

DOMENICA 19

IV^A DI QUARESIMA

Ore 8,00: S. Messa def. Gasti Pino

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Maria e Paolo

Ore 11,15: S. Messa def. Danini Roberto e Cesare

Ore 18,00: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Giovanni. Teresa e Trifone

LUNEDÌ 20

S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Sartorelli Giuseppina e Pierina

MARTEDÌ 21

Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Fernando, Luciano

Ore 18,00: S. Messa pro offerente

MERCOLEDÌ 22

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Peppino, Anna, Giuseppe, Maria

GIOVEDÌ 23

Ore 8,30: S. Messa def. Luisa Campagnoli e fam.

Ore 18,00: S. Messa def. Barucco Luigi

VENERDÌ 24

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi e Ileana

Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 25

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Ore 8,30: S. Messa ad onore della Madonna

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Pisacreta e De Pasquale

DOMENICA 26

V^A DI QUARESIMA

Ore 8,00: S. Messa def. Boni Clementina

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Vecchini

Ore 11,15: S. Messa def. Livio e Adriana

Ore 18,00: S. Messa def. Ronchi Romano

LUNEDÌ 27

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi, Enrico e Anna Rebufini

MARTEDÌ 28

Ore 8,30: S. Messa per tutti i defunti del Terremoto in Turchia e Siria

Ore 18,00: S. Messa def. Maria Antonia e Antonio

MERCOLEDÌ 29

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Caterina e Anerio

GIOVEDÌ 30

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio

VENERDÌ 31

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 18,00: S. Messa def. Della Mura Assunta

Ore 20,30: Stazione quaresimale a Rossate

SABATO 1

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Brunetti Luigi e fam.

LA CATECHESI A MARZO

Continua il corso consueto della catechesi infrasettimanale; qui di seguito riportiamo lo schema riassuntivo del mese, con alcuni appuntamenti anche per i genitori.

I-II PRIMARIA

martedì dalle 17.00 alle 17.45 (ogni 2 settimane)
14 e 28 marzo

III PRIMARIA

lunedì dalle 17.00 alle 18.00 ca
6, 13, 20 e 27 marzo

IV PRIMARIA

giovedì dalle 17.00 alle 18.00 (divisi in 2 gruppi A e B)
2 (A), 9 (B), 16 (A), 23 (B) marzo

V PRIMARIA

martedì dalle 17.00 alle 18.00
7, 14, 21 e 28 marzo

I SECONDARIA

mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 (gruppo A), dalle 16.00 alle 17.00 (gruppi B e C)
1, 8, 15, 22 e 29 marzo

II-III SECONDARIA

venerdì dalle 15.45 alle 16.45
il calendario sarà poi fornito dai catechisti

I-V SUPERIORE

domenica dalle 18.00 alle 19.00
il calendario sarà poi fornito dai catechisti

In quaresima l'appuntamento della **Via Crucis** per tutti i bambini e ragazzi della catechesi è fissato per ogni **enerdì alle ore 17.00 in chiesa.**

Anche i **genitori coinvolti dai sacramenti** dei figli avranno un loro momento di riflessione, in particolare:

- domenica 5 marzo i genitori per la I Comunione
- domenica 12 marzo i genitori per la I Confessione
- domenica 16 aprile i genitori per la Cresima

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Riassumiamo i principali appuntamenti pastorali previsti nel mese di marzo:

GIOVEDÌ 2 alle ore 20.45 in chiesa a Comazzo,
Adorazione eucaristica dell'unità pastorale

DOMENICA 5 alle ore 15.30 in oratorio,
incontro per i genitori per la Prima Comunione

MERCOLEDÌ 8 alle ore 21.00 in oratorio,
Corso biblico con don Stefano Chiapasco

VENERDÌ 10: Giornata di preghiera per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace

DOMENICA 12 alle ore 15.30 in oratorio,
incontro per i genitori per la Prima Confessione
- alle ore 16.00 in oratorio **catechesi degli adulti**

MARTEDÌ 14 alle ore 21 a Paolo,
Incontro per i Consiglieri Pastoral Parrocchiali delle parrocchie del vicariato

MERCOLEDÌ 22 alle ore 21.00 in oratorio,
Catechesi adulti

VENERDÌ 24: giornata di preghiera per i Martiri Missionari

VENERDÌ 31 alle ore 20.30 a Lavagna,
a livello vicariale Stazione quaresimale del Crocifisso di Rossate

COME VIVERE LA QUARESIMA IN CARITÀ

La Caritas Parrocchiale suggerisce a tutti gli adulti un impegno settimanale di conversione personale

Sappiamo che sono tre i consigli che ogni anno in quaresima ci vengono suggeriti: sono l'elemosina, la preghiera ed il digiuno. Queste tre realtà sono sempre strettamente connesse e si richiamano l'una all'altra. In particolare ci vorremmo concentrare sulla prima, l'elemosina, che può essere resa con una parola più generica: carità. Essa non si limita alla semplice donazione monetaria a persone indigenti ma si può esprimere in molteplici modi, sempre con l'attenzione al nostro prossimo. È un'opera di carità trascorrere del tempo e saper ascoltare una persona, oppure mostrarsi (ed essere) accoglienti verso qualcuno, anche con il solo saluto o sorriso; o ancora, è un'opera di carità sopportare o perdonare qualcuno con cui siamo in lite o disaccordo. Approfittiamo dunque di questa quaresima per una profonda conversione del cuore che passa attraverso degli impegni caritatevoli. Per questo motivo la Caritas parrocchiale suggerisce a tutti gli adulti un impegno settimanale di conversione personale: in fondo alla chiesa e nel salone dell'oratorio si possono trovare dei biglietti con degli impegni che, presi seriamente, possono aiutare nel cammino quaresimale. Potrebbe capitare che su quell'impegno particolare faccia fatica e senta il bisogno di soffermarmi per più di una settimana: in questo caso continuerò ad osservarlo e a confrontarmi (anche nella preghiera) con me stesso e con il Signore. Pensiamo sempre che i famosi "fioretti" siano una cosa da bambini, anche da adulti: di tanto in tanto si sentono dei 50/60enni vantarsi di "non mangiare dolci in quaresima"; forse Dio, lo disse anche ai profeti dell'Antico Testamento, preferisce più la conversione del cuore piuttosto che delle rinunce fini a se stesse. Ed ecco che questi impegni, adatti proprio agli adulti, si inseriscono bene nel contesto della Quaresima. Buon cammino di conversione a tutti!

WOW: CRESIMANDI IN FESTA



Ritorna, come tante realtà nel post-pandemia, un appuntamento diocesano per i nostri ragazzi di prima media: domenica 12 marzo, presso il Palacastellotti di Lodi, ci sarà la Festa dei cresimandi, versione 2023.

Si tratta di un momento in cui tutti i cresimandi della diocesi (negli anni passati si superavano anche le duemila presenze), sono invitati dal vescovo Maurizio per un pomeriggio di festa, animazione, testimonianze e preghiera.

L'idea nasce dal far incontrare a tutti i ragazzi che riceveranno il sacramento della Confermazione, il Vescovo che, del sacramento, è il principale responsabile.

Quest'anno il titolo ci richiama allo stupore e al ringraziamento verso lo Spirito Santo; questo tema vuole essere un passo del cammino di preparazione verso l'appuntamento del 30 settembre prossimo con il Congresso Eucaristico Diocesano che coinvolga i nostri ragazzi.

In particolare ci si concentrerà sull'etimologia della parola Eucaristia, che significa appunto "ringraziamento". Nell'episodio narrato da Giovanni della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Gv 6, 5-13), Gesù "rende grazie": non si lamenta perché i pani sono troppo pochi, ma ringrazia Dio per quel dono, e questo apre la strada al miracolo. In ogni santa Messa Dio continua attraverso lo Spirito Santo a trasformare il pane e il vino perché possano essere segno e sacramento del suo amore: si rende presente in un alimento comunissimo come il pane per farsi vicino a noi.

Diventa quindi significativo anche per i ragazzi e per noi: sempre attenti (e insoddisfatti) al numero dei partecipanti, siamo invitati tutti a "rendere grazie" comunque per la presenza che lo Spirito ci pone davanti.

FESTA DON BOSCO 2023



L'ultimo finesettimana di gennaio è stato caratterizzato in oratorio dal ricordo di san Giovanni Bosco, cercando di creare un appuntamento un po' per tutte le età. Per motivi tempistici, riportiamo in questo numero di marzo quanto accaduto dal 27 al 29 gennaio. Il venerdì sera era tutto dedicato ai giochi in scatola per coinvolgere un po' le famiglie: ed ecco che i tavoli sono stati occupati da bambini delle elementari e adolescenti che cercavano di sfidarsi in qualche prova sia nei giochi da tavolo più tradizionali che in quelli un po' innovativi. Anche i genitori non si sono tirati indietro: prendendo posto in tavolo tutto per loro hanno ricordato qualche gioco o sfida della gioventù. Un po' per tutti è stata una bella serata di svago e divertimento da passare in compagnia. Il sabato sera invece ha visto protagonisti una cinquantina di ragazzi delle medie che, rimpinzati di pizza, si sono scatenati in oratorio in una caccia al tesoro tutta "tecnologica" al buio; "armati" di cellulare per cercare e risolvere indizi hanno trascorso un bel momento insieme. La domenica mattina non poteva non presentare la celebrazione della Messa in cui abbiamo ricordato san Giovanni Bosco cui abbiamo affidato non solo i più giovani, ma anche tutti gli adulti (genitori compresi) che a vario titolo sono formatori ed educatori dei più piccoli. Il pranzo della domenica era aperto ai ragazzi più grandi: gli adolescenti si sono ritrovati per svagarsi un po' e per mangiare insieme un buon piatto di pasta ed un delizioso hamburger. Per concludere la giornata, nel pomeriggio i bambini delle elementari erano invitati alla visione di un film cui è seguito qualcosa da sgranocchiare e da bere.

CARNEVALE IN ORATORIO



Quest'anno possiamo dire di essere soddisfatti della buona riuscita di questa festa "un po' per tutti". Tutto questo è stato reso possibile dalla collaborazione di tanti: i catechisti, gli animatori delle serate, i cuochi, chi ha prestato i giochi da tavolo e chi ha poi risistemato tutto nei vari appuntamenti. Ovviamente il più grande ringraziamento che anche i piccoli dovrebbero comprendere, va a Dio che attraverso la "fantasia dello Spirito" ha chiamato don Bosco come padre, maestro e amico dei giovani.



Bambini, maschere, balli, giochi e tantissimi coriandoli e stelle filanti: sono gli ingredienti della festa di Carnevale 2023 che si è svolta in oratorio nel pomeriggio di domenica 19 febbraio. Questo piccolo e colorato evento faceva parte di un finesettimana intenso cominciato il sabato mattina nella biblioteca comunale, poi continuato nel pomeriggio con gonfiabili, giostre ed intrattenimento per i bambini mascherati in piazza. I tanti bambini (alcuni davvero piccoli!) che hanno partecipato si sono divertiti a lanciarsi coriandoli e stelle filanti, hanno creato delle mascherine personalizzate e, non poteva mancare, hanno sfilato davanti ad amici e genitori, tutti con il braccio ed il collo allungati per poter strappare una foto di quel momento. Ha aiutato anche la giornata che si presentava soleggiata e calda, il che ha permesso a qualcuno anche di stare un po' all'aria aperta. Dopo una pausa forzata, l'appuntamento con il Carnevale dei bambini è stato apprezzato un po' da tutti, questo grazie al gruppo di adolescenti (mascherati pure loro) che hanno preparato il tutto ed il ringraziamento si allarga anche agli adulti che hanno collaborato non solo nelle attività pomeridiana, ma anche nella sistemazione e pulizia di tutto l'oratorio. Quando nei prossimi mesi (o addirittura anni) ritroveremo da qualche parte dei coriandoli, ci ricorderemo tutti volentieri di quei momenti passati insieme.



CELEBRAZIONI PER LA SETTIMANA SANTA 2023 PARROCCHIA DI ZELO

DOMENICA 2 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

Ore 9,30 ritrovo in chiesa parrocchiale per la celebrazione dell'INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME, Benedizione degli Ulivi e Processione verso il salone dell'Oratorio dove si celebrerà la S. Messa.
(la S. Messa delle 11,15 è confermata)

LUNEDÌ SANTO - 3 APRILE

Ore 20,45: in chiesa parrocchiale: Celebrazione Penitenziale per la Comunità Pastorale

MARTEDÌ SANTO - 4 APRILE

Dalle ore 9,30 alle ore 11,30: Confessioni per tutti
Ore 17,00: Confessioni per la 5° elementare
Ore 20,45: in chiesa a Comazzo: Celebrazione Penitenziale per la Comunità Pastorale

MERCOLEDÌ SANTO - 5 APRILE

Dalle ore 15,00 alle ore 16,30: confessioni per la 1° media
Ore 20,45: in chiesa a Merlinò: Celebrazione Penitenziale per la Comunità Pastorale

GIOVEDÌ SANTO - 6 APRILE

Ore 8,30: Preghiera delle **Lodi**
Ore 20,30: S. Messa in **COENA DOMINI**

VENERDÌ SANTO - 7 APRILE

Ore 8,30: Preghiera **dell'Ufficio di Lettura e delle Lodi**
Dalle ore 9,30 alle ore 11,30: Confessioni per tutti
Ore 17,00: Celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE**
Ore 20,30: **VIA CRUCIS** in Piazza

SABATO SANTO - 8 APRILE

Ore 8,30: Preghiera **dell'Ufficio di Lettura e delle Lodi**
Dalle ore 9,30 alle ore 11,30: Confessioni per tutti
Dalle ore 16,00 alle ore 18,00: Confessioni per tutti
Ore 21,30: **Solenne VEGLIA PASQUALE** in chiesa parrocchiale

DOMENICA DI PASQUA - 9 APRILE

Le S. Messe si Celebreranno secondo l'orario domenicale

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 10 APRILE

Orari SS. Messe: 8,00 - 10,30 - 18,00

CELEBRAZIONI PER LA SETTIMANA SANTA 2023 PARROCCHIA DI MIGNETE

SABATO 1 APRILE

Dalle ore 16,00 alle ore 18,00: Confessioni per tutti
Ore 20,30: Santa Messa in chiesa con benedizione degli ulivi

DOMENICA 2 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

Orari SS. Messe: 11,15

GIOVEDÌ SANTO - 6 APRILE

Ore 20,30: S. Messa in **COENA DOMINI**.
A questa celebrazione con la lavanda dei piedi cui seguirà l'adorazione eucaristica.

VENERDÌ SANTO - 7 APRILE

Ore 15,00: **VIA CRUCIS** in chiesa
Ore 18,00: **Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE**

SABATO SANTO - 8 APRILE

Dalle ore 16,00 alle ore 18,00: Confessioni per tutti
Ore 21,30: **Solenne VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA DI PASQUA - 9 APRILE

Orario S. Messa: 11,15

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 10 APRILE

Orario S. Messa: 11,15

CALENDARIO LITURGICO MARZO

5 DOMENICA

Ore 11,15: Domenico, Luigia e Antonia

12 DOMENICA

Ore 11,15: Domenico

19 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Ganini, Ravera

26 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Fugazza, Tamagni



Centro di Aiuto alla Vita
Lodi - Codogno - Casale

A nome del Movimento per la Vita Lodigiano desidero ringraziare le due comunità di Zelo e di Mignete per il generoso contributo in occasione della quarantacinquesima edizione della Giornata per la Vita. I 1600 Euro che sono stati raccolti contribuiranno a far fronte alle spese organizzative e a pagare i beni di prima necessità, i farmaci e le visite mediche alle donne in gravidanza, alle mamme e ai loro neonati che si rivolgono al CAV.

QUARESIMA DI CARITÀ 2023/DIOCESI DI LODI

Mandò la sua parola e li fece guarire,
li salvò dalla distruzione.
Salmo 107,20

**NON
LASCIAMOLI
SOLI**

**RACCOLTA
FONDI PER
EMERGENZA
TURCHIA E
SIRIA**

NELLA GIORNATA
DELLA "CARITÀ DELLA DIOCESI"
(4[^] DI DOMENICA DI QUARESIMA)
TUTTE LE PARROCCHIE
SOSTERRANNO QUESTO PROGETTO*

A SEGUITO DEL VIOLENTO TERREMOTO CHE HA COLPITO IL NORD DELLA SIRIA E IL SUD DELLA TURCHIA,
RILANCIAMO L'APPELLO DELLA RETE CARITAS, IMPEGNATA SUL CAMPO, IN COSTANTE CONTATTO CON LE CARITAS
LOCALI, PER OFFRIRE AIUTO E SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE CHE SOFFRE.

DONAZIONI

ONLINE SUL SITO DELLA CARITAS LODIGIANA,
TRAMITE BONIFICO IBAN IT41Y0501801600000012501656 A FONDAZIONE CARITAS LODIGIANA ETS
O *IBAN IT09P0503420301000000183752 A DIOCESI DI LODI,
PRESSO LA SEDE DELLA CARITAS DIOCESANA - VIA CAVOUR 31 LODI



 **fondazione
caritas
lodigiana ETS**



 **CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO
LODI**

 **AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI LODI**